

"GUARDATI DA CHI TI LODA, ABBI CURA DI CHI TI INCHIODA"

Innanzitutto vogliamo ringraziare i **tanti colleghi che ci hanno espresso solidarietà** per gli attacchi ricevuti negli ultimi giorni e per i complimenti in merito al nostro volantino "A PROPOSITO DEI 400.000 € PERSI!".

Dopodiché, approfittiamo dell'occasione, per ribadire un concetto a noi assai caro: **le critiche che muoviamo, anche quelle più dure, non sono mai improntate ad uno spirito "distruttivo"**. La direzione di questa banca dovrebbe guardarsi da chi la loda (magari solo per piaggeria od interesse personale) e aver più cura di chi la inchioda (anche se con critiche severe e pungenti). La passione con la quale sosteniamo le nostre ragioni ed alimentiamo il nostro senso critico, nasce dalla volontà di "costruire" **un clima nel quale possano coesistere in modo equilibrato il benessere dei lavoratori ed un sano sviluppo aziendale**.

Sappiamo bene che le aziende hanno un obiettivo ben preciso: il profitto. Questo non lo contestiamo affatto, anche perché è proprio attraverso quel "profitto" che i lavoratori possono costruire realizzazione professionale e benessere economico.

Il profitto, però, non può prescindere dal rispetto delle regole, della legalità o dei diritti dei lavoratori. Un profitto ottenuto con questi espedienti risulterebbe assai fragile e miope. Come FISAC CGIL crediamo fermamente che esista un modo migliore e più duraturo per realizzare margini economici positivi.

Per le banche (già nell'occhio del ciclone per la crisi finanziaria e ai minimi storici per fiducia dei clienti) come per altre realtà economiche, non si può e non si deve prescindere dal rispetto del cliente in quanto persona; questo comporta, ovviamente, **una strategia di realizzazione del profitto che abbia il fiato lungo, che si basi su di un approccio a lungo termine**. La politica del "mordi e fuggi", può forse creare generosi margini di profitto a breve termine, può forse spianare la strada a "fulminee" carriere del manager di turno, ma di certo costruisce un sistema sociale basato su pilastri di sabbia che tenderà a collassare, così come accaduto negli ultimi anni, sotto il peso insostenibile di **bolle finanziarie e speculative**. Sotto le macerie di tale crollo finiranno inevitabilmente gli anelli più deboli di questa catena: i lavoratori.

Il benessere economico deve necessariamente contribuire al miglioramento delle condizioni di vita delle persone. Solo così il sistema risulterà sicuramente lungimirante e sostenibile.

PS: rileviamo come fatto positivo ed in linea con quanto da noi auspicato più sopra, l'accordo raggiunto alcuni giorni fa tra la CR Asti e CGIL, CISL e UIL della provincia di Asti, per l'anticipo della cassa integrazione per i dipendenti di Aziende in difficoltà.

*Asti, 27/01/2010**FISAC CGIL CR ASTI*

www.fisacasti.it 	fisac@cgilasti.it @	334-6877507 	YouTube: fisacasti 	pungiroso.blogspot.com 
---	---	--	---	---



FISAC CGIL – Federazione Italiana Sindacale Lavoratori Assicurazioni e Credito

www.fisacasti.it



fisac@cgilasti.it



334-6877507



YouTube: fisacasti



pungiroso.blogspot.com

